



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3413 del 13/05/2021

Prot. n° 2020/267382 del 14/09/2020

Ditta Proponente: ZA di Damiano Tacconelli.

OGGETTO: Zincatura Elettrolitica ed a Caldo.

Comune di Intervento: Roseto degli Abruzzi (TE).

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) Ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara Dott. Vincenzo Colonna (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara Dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Ing. Mario Cerroni (delegato)

Teramo

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila Dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti Dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A Dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta proponente in merito al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di "Zincatura Elettrolitica ed a Caldo" acquisito agli atti con prot. n. 2020/267382 del 14 Settembre 2020;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione della ditta proponente, acquisita in atti al prot. n. 195967 del 10/05/2021.

Sentita la dichiarazione resa in audizione dal Tecnico, in merito al fatto che l'impianto non rientra al punto 2. Lett. c, dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm e ii. in quanto la capacità di trattamento è inferiore alle **2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora**;

Richiamato il Giudizio n. 3328 del 21/01/2021;

Preso atto della relazione di sopralluogo effettuata dal Distretto ARTA di Teramo presso l'impianto in data 23/02/2021, acquisita in atti al prot. n. 182604 del 03/05/2021 che si allega al presente Giudizio, quale parte integrante e sostanziale, nella quale si legge:

"E' stato riscontrato che attualmente la ditta non ha ottemperato alle prescrizioni, difatti non ha attuato modifiche alle modalità operative che consentano di assicurare che l'esercizio dell'attività avvenga al di sotto delle soglie previste per quella specifica categoria dalla normativa e nel rispetto delle autorizzazioni di settore possedute: internamente alle vasche utilizzate per il trattamento di superficie dei metalli mediante il trattamento chimico ed elettrolitico (escluse quelle di lavaggio) continua ad esservi una volumetria superiore a 30 m3, che impone alla ditta di essere in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e non dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui attualmente è provvista".

Evidenziato che la ditta non è in possesso del provvedimento di AUA, ma di un'Autorizzazione all'Emissione in Atmosfera rilasciato dalla Provincia di Teramo con prot. n. 392550 del 17/12/2009;

Ritenuto che le integrazioni presentate dalla Ditta e relative al Giudizio n. 3328 del 21/01/2021 non siano esaustive rispetto ai seguenti 3 punti:

1. *relazione tecnico descrittiva, corredata di elaborati planimetrici in scala adeguata, dell'approvvigionamento idrico e relativo utilizzo, dei sistemi di convogliamento stoccaggio e/o trattamento dei reflui specificando per ognuno (acque di processo, acque dei servizi igienici, acque meteoriche di dilavamento, scrubber) il recettore finale;*
2. *relativamente all'impatto acustico, alla luce dell'art. 4 della L.R. 23/2007 che prevede che la documentazione di previsione di impatto acustico, redatta sulla base dei criteri fissati dalla Regione, è allegata alle domande per il rilascio di qualunque autorizzazione finalizzata all'esercizio di attività produttive; e della D.G.R. 770/P del 14/11/2011 che fissa i criteri per la redazione di tale documentazione, si ritiene necessario che la Ditta presenti la documentazione di impatto acustico, ancorché resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, evidenziando i contenuti previsti dall'art. 2 dell'Allegato 3 alla suddetta D.G.R. 770/P;*



3. *specificare se è stato attivato il procedimento titolo V parte IV D. Lgs. 152/06.*

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

È necessario integrare esaustivamente quanto già richiesto con Giudizio n. 3328 del 21/01/2021 e richiamato in premessa entro 30gg dalla pubblicazione del presente giudizio.

Fino alla conclusione della procedura di V.A. ed all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è inibita alla Ditta la possibilità di utilizzo della vasca di zincatura a caldo, ed è inoltre fatto divieto di esercire la propria attività al di sopra delle soglie previste al punto 2, Lett. f, dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm e ii..

Ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Vincenzo Colonna (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Mario Cerroni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Luciano del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott.ssa Luciana di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Enzo Di Placido (segretaria verbalizzante)

Enzo Di Placido





arta abruzzo

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Teramo

Rif. Vs. N° / del
(Prot. prec. N°)

Spett.le Ufficio Locale Marittimo
Roseto degli Abruzzi
Lungomare Trieste n. 1
cp-giulianova@pec.mit.gov.it

Spett.le Regione Abruzzo
DPC024 – Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Sopralluogo presso ditta “Z. A. di Tacconelli Damiano” sita in via Danimarca 4 di Roseto degli Abruzzi – Controllo ottemperanza alle prescrizioni.

Si trasmette la relazione redatta a seguito del sopralluogo effettuato in data 23/02/2021 presso la ditta in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore del Distretto
Dott.ssa Luciana Di Croce
Firmata digitalmente

ARTA - ABRUZZO
Protocollo Generale
~~COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE~~
Protocollo N. 0009156/2021 del 24/02/2021
Firmatario: LUCIANA DI CROCE



Certificato N° 205977



Distretto Provinciale di Teramo – P.zza Martiri Pennesi, 29 – 64100 Teramo
Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565528 E-mail: dist.teramo@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685

RELAZIONE DI SOPRALLUOGO

Ditta Z.A. di Tacconelli Damiano – Via Danimarca 4 di Roseto degli Abruzzi.

A seguito delle prescrizioni impartite dalla Guardia Costiera di Roseto degli Abruzzi, verbale n. 01/2020 del 30/05/2020, il sottoscritto dott. Graziano Di Luigi Tecnico del Distretto di Teramo dell'ARTA Abruzzo, unitamente al 1° Lgt. Minonne Giovanni e 2° C. Sc. Mucedola Angelo dell'Ufficio Marittimo stesso, in data 23/02/2021 ha effettuato un sopralluogo presso la ditta in oggetto al fine di verificare se la stessa avesse ottemperato a quanto prescritto.

Il sopralluogo è stato effettuato alla presenza del sig. Tacconelli Damiano in qualità di titolare e responsabile legale della ditta.

E' stato riscontrato che attualmente la ditta non ha ottemperato alle prescrizioni, difatti non ha attuato modifiche alle modalità operative che consentano di assicurare che l'esercizio dell'attività avvenga al di sotto delle soglie previste per quella specifica categoria dalla normativa e nel rispetto delle autorizzazioni di settore possedute: internamente alle vasche utilizzate per il trattamento di superficie dei metalli mediante il trattamento chimico ed elettrolitico (escluse quelle di lavaggio) continua ad esservi una volumetria superiore a 30 m³, che impone alla ditta di essere in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e non dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui attualmente è provvista.

La ditta attualmente ha provveduto ad inoltrare la richiesta di A.I.A. all'Autorità Competente.



Panoramica di alcune vasche contenente prodotti chimici

Tecnico della Prevenzione
nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
Dott. Graziano Di Luigi

Graziano Di Luigi

